

UNITA' LOCALE A INCASSO O A PARETE CON USCITA A RELE' 0...10 Volt – SISTEMA "MULTIZONA"

P ← LOC

RTL 120 = unità a incasso



RTL 520 = unità a parete



1. UNITA' LOCALE (SLAVE) A INCASSO CON USCITA A RELE' 0..10 VOLT– RTL 120

RTL 120 è l'unità (SLAVE) per il controllo termico e altre funzioni della singola zona, del sistema "MULTIZONA". Questa unità può essere alloggiata in una scatola standard da incasso 503.

- riceve alimentazione dall'alimentatore ausiliario ALC 318 o ALP 418
- controlla l'unità termica locale attraverso il comando di :
 - valvola di zona On-Off con motore 230 Volt ~ e modulazione unità con ingresso 0...10 Volt –
 - valvola di zona On-Off con motore 24 Volt ~, o altre tensioni e modulazione unità con ingresso 0...10 Volt –
 - valvola di zona con motore termico a 24 Volt ~, o altre tensioni e modulazione unità con ingresso 0...10 Volt –
 - pompa di circolazione di zona a giri fissi o giri variabili
 - bruciatore o piccola caldaia di zona con ingresso 0...10 Volt – in POTENZA o TEMPERATURA
 - comando On-Off della valvola e del ventilatore di un fan-coil con ingresso 0...10 Volt –
 - qualunque altro organo comandabile con relè a tre contatti e con ingresso 0...10 Volt –
- sonda ambiente interna oppure esterna
- configurazione completa dei limiti e del modo d'uso concesso all'utente
- tre ingressi On-Off da programmare a piacere
- ampio display con lettura semplificata per gli utenti meno esperti
- tre pulsanti operativi con uso "intuitivo" sempre per gli utenti meno esperti
- capacità di funzionare in caso di avaria del colloquio centralizzato

RTL 120 è in pratica un controllo climatico con funzioni molto complete e selezionabili per adattarsi in maniera flessibile al livello dell'utilizzatore o a quanto si vuole lasciare alla volontà dell'utilizzatore

RTL 120 è composto da una base e un frutto :

- base da incasso + frutto = RTL 120
- frutto da inserire su questa base = RTL X20/F

2. UNITA' LOCALE (SLAVE) A PARETE CON USCITA A RELE' 0..10 VOLT– RTL 520

RTL 520 ha le stesse funzioni di RTL 120 solo che invece di essere montato ad incasso è montato a parete, quando non sono previste le scatole 503

RTL 520 ha tutte le funzioni di RTL 120.

RTL 510 è composto da una base e un frutto :

- base da parete + frutto = RTL 520
- frutto da inserire su questa base = RTL X20/F

3. SONDE E ACCESSORI

n°	Descrizione	Tipo	Sensore t°	Sigla	Scheda
1	Sonde facoltative Tutti i tipi di sonde ambiente SAB ... (a parete o incasso) e SAI 010	SAB/SAI	NTC 10 kΩ	B1	N 111

4. DATI TECNICI PRINCIPALI

• Elettrici

Alimentazione	13 V –
Assorbimento massimo	30 milliWatt
Protezione	IP40
Radiodisturbi	VDE0875/0871
Prova di vibrazione	con 2g (DIN 40 046)

Contatti d'uscita privi di alimentazione: tensione massima applicabile portata massima	250 V ~ 5 (1) Amp
Norme di costruzione	CEI

• Meccanici

Contenitore	a incasso o a parete
Materiali :	
base inferiore	NYLON
calotta superiore	ABS
Temperatura ambiente: funzionamento	0 ... 45°C
immagazzinaggio	- 25 ... + 60°C
Umidità ambiente	classe F DIN 40040

• Programmi Riscald./Cond. individuali per singola zona

Programmi Giornalieri	1 ... 6 ... 7
Orari giornalieri	6
Programmi Settimanali :	0 ... 1 ... 7
Programma a tempo limitato (P.LIMIT.) tempo massimo limitato a	1 7 giorni e 23 ore
Programmi annuali	1...5

• Sonda ambiente interna o remota

Campo di misura	0 ... + 50 °C
Errore sonda	+/- 0,3 °C

• Programmabilità uso locale

Ogni zona può essere personalizzata nell'uso per adattarla all'utente

• Operatività zona

Ogni zona può essere programmata individualmente se è:
 COMPLETAMENTE OPERATIVA
 PARZIALMENTE OPERATIVA
 NON OPERATIVA (in manutenzione)

• Nome zona

Ad ogni unità locale può essere assegnato un nome individuale

• Gruppi di unità locali e nomi

Ogni unità locale può essere assegnata ad un gruppo per operare a gruppi invece che a unità singole.

Ad ogni gruppo può essere assegnato un nome

Numero gruppi 0 ... 9

• Uscita relè

Relè di comando a scambio risc./cond. 1

• Uscita 0...10 Volt

Carico massimo dell'ingresso 1mA
 Limiti Min. e Max. tarabili via Master

• Allarmistica locale

Sono presenti tutte le funzioni di allarme per poter avere un controllo istantaneo della situazione della zona

• Ingressi ausiliari E

Ingressi ausiliari programmabili 3
 Tempi di acquisizione :

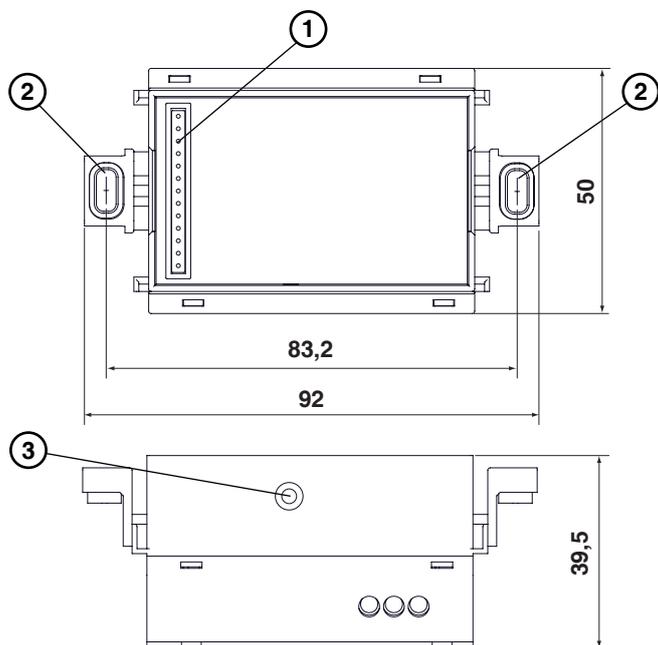
Interruttore minimo 300 msec.
 Pulsante minimo 150 msec.

• Gestione da Master

Via Bus P-Loc

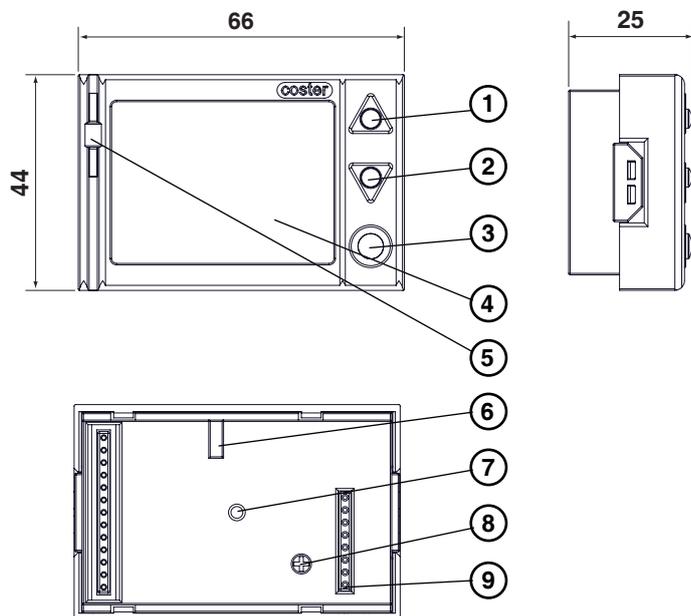
5. DIMENSIONI MECCANICHE

5.1 Base da incasso



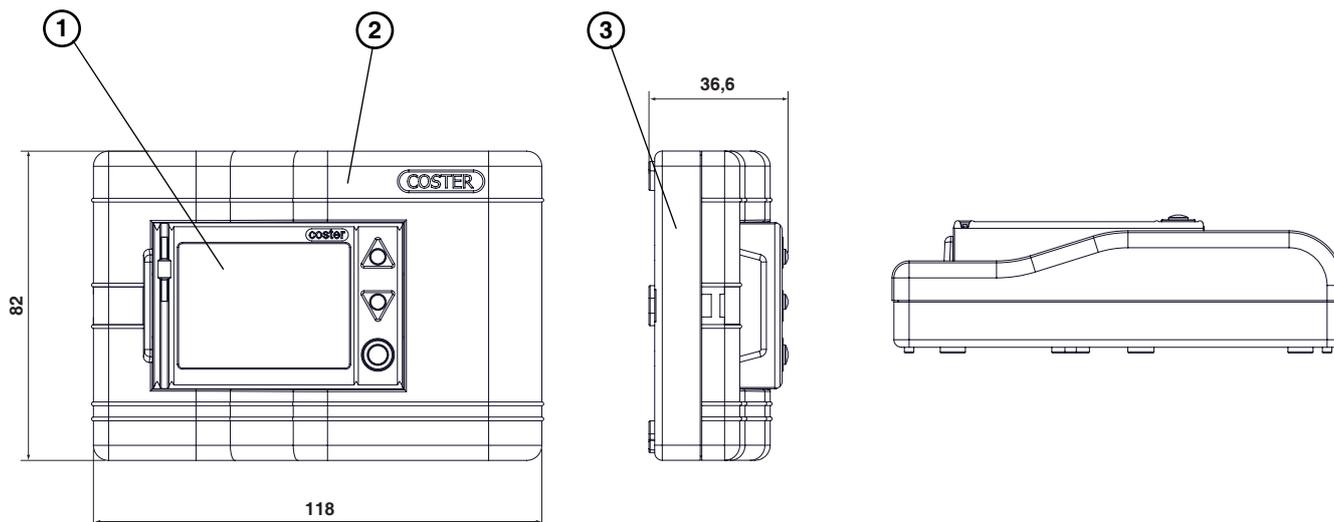
- 1 - Contatti ad innesto per il frutto
- 2 - Orecchie di fissaggio alla scatola incassata con gommini
- 3 - Foro per la vite di blocco del frutto con la base da incasso, per evitare, se necessario, la possibilità di furto o manomissione del frutto

5.2 Frutto RTL X20/F



- 1 - Pulsante per aumentare il valore del parametro (alza)
- 2 - Pulsante per diminuire il valore del parametro (abbassa)
- 3 - Pulsante scelta parametro, pagina o menù
- 4 - Display
- 5 - Sonda di temperatura ambiente
- 6 - Scanalatura per fissaggio a vite del frutto alla base ad incasso
- 7 - Scanalatura per fissaggio a vite del frutto alla base a parete
- 8 - Potenziometro per regolare il contrasto del display
- 9 - Presa per aggiornamento software (solo per tecnici)

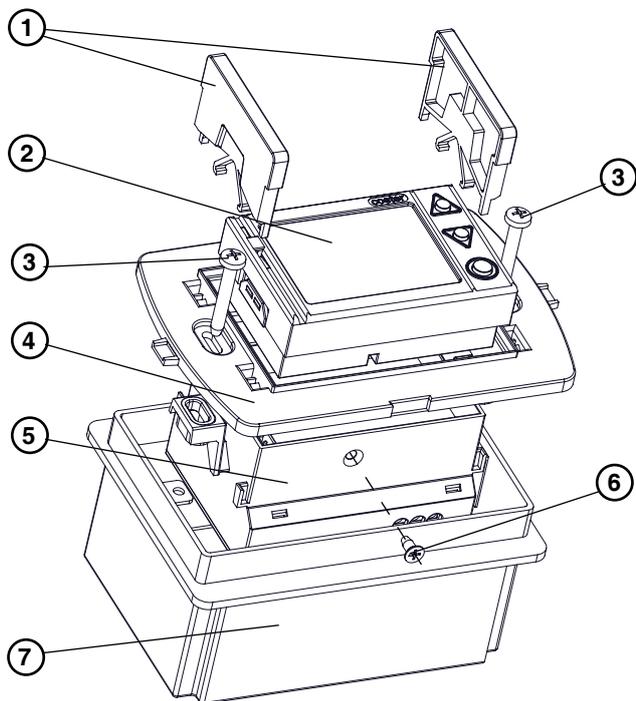
5.3 Unità locale a parete RTL 520



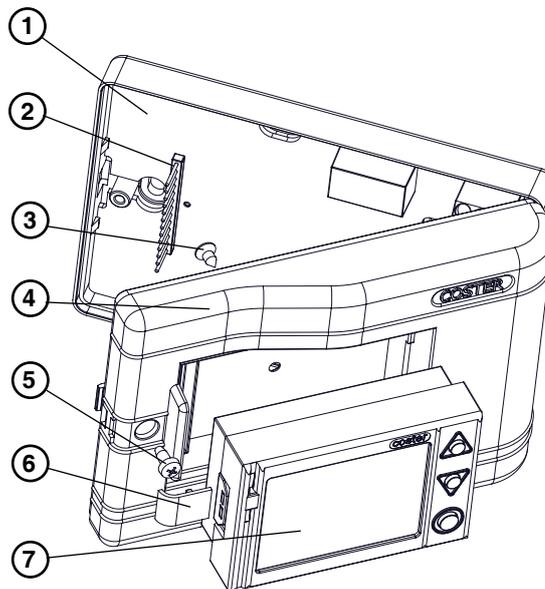
- 1 - Frutto da inserire sulla base a parete
- 2 - Coperchio della base a parete
- 3 - Base da montare a parete.

5.4 Esploso RTL 120 a incasso su scatola 503 da tre posti

5.5 Esploso RTL 520 a parete



- 1 - Spallette da usare solo per certi tipi di cornici, con larghezza maggiore del frutto, per coprire l'eventuale vuoto.
- 2 - Frutto da inserire sulla base a incasso
- 3 - Viti per bloccare cornice/base/cestello incassato
- 4 - Cornice di qualunque modello e/o fornitore
- 5 - Base da incasso
- 6 - Vite di blocco del frutto con la base da incasso, per evitare, se necessario, la possibilità di furto o manomissione del frutto
- 7 - Scatola da incassare a muro tipo 503 da tre posti



- 1 - Base da montare a parete
- 2 - Contatti ad innesto per il frutto
- 3 - Vite di blocco del frutto con il coperchio della base a parete, per evitare, se necessario, la possibilità di furto o manomissione del frutto stesso.
- 4 - Coperchio con innesto a rotazione
- 5 - Vite per fissare il coperchio alla base
- 6 - Piccolo tappo coprivate
- 7 - Frutto

6. SCHEMI ELETTRICI

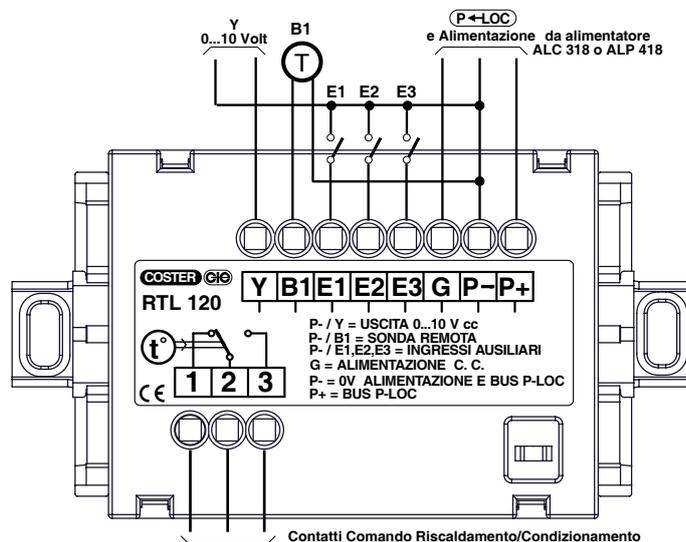
6.1 Unità di zona a incasso RTL 120

- B1** – Eventuale sonda ambiente remota
E1 – Primo contatto SERVIZIO AUSILIARIO o COMMUTAZIONE STAGIONALE
E2 – Secondo contatto SERVIZIO AUSILIARIO
E3 – terzo contatto SERVIZIO AUSILIARIO
G – Alimentazione (13 Volt-)
P- – Polo freddo del P-Loc
 0 Volt di tutti gli ingressi e per l'uscita Y 0...10 Volt
P+ – Polo caldo del P-Loc
Y – Uscita 0...10 Volt

1,2,3 – Contatti uscita relè di comando

L'unità locale CHIEDE caldo (RISC) o freddo (COND)
 1, 2 = CONTATTO CHIUSO
 2, 3 = CONTATTO APERTO

L'unità locale NON CHIEDE caldo (RISC) o freddo (COND)
 1, 2 = CONTATTO APERTO
 2, 3 = CONTATTO CHIUSO



ATTENZIONE : I CONTATTI SONO DISEGNATI NELLA POSIZIONE IN CUI L'UNITA' CHIEDE CALDO (RISCALDAMENTO), OPPURE CHIEDE FREDDO (CONDIZIONAMENTO)

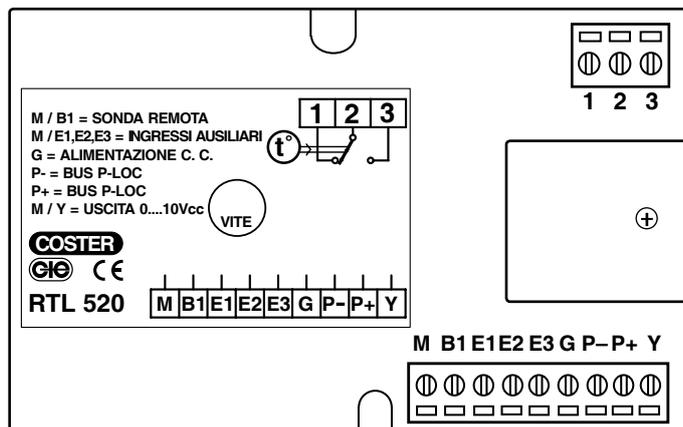
6.2 Unità di zona a parete RTL 520

- M** – 0 Volt di tutti gli ingressi
B1 – Eventuale sonda ambiente remota
E1 – Primo contatto SERVIZIO AUSILIARIO o COMMUTAZIONE STAGIONALE
E2 – Secondo contatto SERVIZIO AUSILIARIO
E3 – Terzo contatto SERVIZIO AUSILIARIO
G – Alimentazione (13 Volt-)
P- – Polo freddo del P-Loc
 0 Volt per l'uscita Y 0...10Volt.
P+ – Polo caldo del P-Loc
Y – Uscita 0...10 Volt

1,2,3 – Contatti uscita relè di comando

L'unità locale CHIEDE caldo (RISC) o freddo (COND)
 1, 2 = CONTATTO CHIUSO
 2, 3 = CONTATTO APERTO

L'unità locale NON CHIEDE caldo (RISC) o freddo (COND)
 1, 2 = CONTATTO APERTO
 2, 3 = CONTATTO CHIUSO



ATTENZIONE : I CONTATTI SONO DISEGNATI NELLA POSIZIONE IN CUI L'UNITA' CHIEDE CALDO (RISCALDAMENTO), OPPURE CHIEDE FREDDO (CONDIZIONAMENTO)

7. UBICAZIONE APPARECCHIATURE

7.1 Regolatore

Il regolatore deve essere ubicato in ambienti asciutti, rispettando le condizioni ambiente già specificate .

7.2 Unità con sonda ambiente interna

In questo caso la sonda ambiente è interna; l'apparecchiatura va installata in un posto dove senta la vera temperatura ambiente del locale da servire.

Deve essere messa lontana da fonti termiche come : finestre, radiatori, canne fumarie ecc., per rilevare la temperatura ambiente senza disturbi termici.

7.3 Unità con sonda ambiente remota (separata)

In questo caso la sonda ambiente è esterna all'apparecchiatura.

La sonda ambiente va installata in un posto significativo della vera temperatura ambiente (vedi paragrafo 7.2), mentre l'apparecchiatura può essere installata dove si vuole, poichè non è lei a rilevare la temperatura ambiente.

8. COLLEGAMENTI ELETTRICI

- Eseguire i collegamenti elettrici come da schema rispettando le normative vigenti e usando conduttori da :
 - 1,5 mm² per le uscite di comando a relè.
 - 1 mm² per la sonda e per i contatti di servizio ausiliari.
 - 1 mm² per il P-Loc e alimentazione; per impianti complessi vedi scheda del Master MRL 608 C1 paragrafi 11, 12 e 13

Si consiglia di non inserire più di due cavi in un unico morsetto del regolatore, se necessario utilizzare morsetti esterni.

9. BUS DI COMUNICAZIONE P-LOC E ALIMENTAZIONE

Questi argomenti sono trattati in maniera esauriente nella scheda tecnica dell'MRL 608.

10. FUNZIONI GENERALI

Tutte le funzioni di RTL 120 e RTL 520 sono perfettamente uguali, poichè le due apparecchiature differiscono solo per la meccanica e per il modo di installazione.

11 REGOLAZIONE DI TEMPERATURA

L'unità è fondamentalmente un regolatore di temperatura ambiente che può operare in più modi diversi e con più configurazioni diverse per adattarsi al massimo agli ambienti che deve controllare.

Tutti i principali parametri che configurano il regolatore vengono impostati attraverso il Master che li invia, poi, al regolatore.

11.1 Regolazione di base per creare la Grandezza Regolante

Il sistema comprende un algoritmo base di regolazione ambiente, comune ad ogni configurazione.

Questo regolatore base serve fondamentalmente per calcolare, in ogni istante, la GRANDEZZA REGOLANTE che rappresenta la POTENZA (calda o fredda), che deve erogare l'unità termica (radiatore, fan-coil o simili).

Questo regolatore di base può essere :

- PROPORZIONALE + INTEGRALE
- SOLO PROPORZIONALE
- SOLO INTEGRALE

La scelta di queste 3 possibilità dipende dalla difficoltà che trova il regolatore per funzionare correttamente.

La scelta PROPORZIONALE + INTEGRALE è generalmente quella più adatta.

La BANDA PROPORZIONALE e/o il tempo integrale sono parametri da impostare.

Quelli già impostati di fabbrica (DEFAULT) vanno generalmente bene.

Questi parametri sono impostabili in maniera indipendente per regolare il riscaldamento e il condizionamento.

La GRANDEZZA REGOLANTE (potenza necessaria) è il risultato del calcolo che il regolatore di base fa.

La GRANDEZZA REGOLANTE può essere trattata in più modi per essere adattata all'unità termica.

Il regolatore di base è dotato anche di una zona neutra (tarabile da 0 a 3 °C), che rappresenta la tolleranza che si accetta per la temperatura ambiente entro la quale non si va a toccare l'unità termica, per evitare troppi interventi.

11.2 Comando del relè di uscita

Il comando del relè di uscita può essere scelto in due modi

- ON/OFF PURO = il relè di uscita viene comandato ON quando deve accendere l'unità termica e viceversa.
- ON/OFF PROPORZIONALE = il relè di uscita viene comandato in maniera ciclica con una durata di ciclo programmabile.
E' un modo più sofisticato di comandare l'unità termica per limitare gli sbalzi termici.

Di fabbrica il relè di uscita è comandato ON/OFF PURO, che è il modo più semplice.

11.3 Uscita 0...10 Volt proporzionale alla POTENZA RICHIESTA (GRANDEZZA REGOLANTE).

Questa uscita è necessaria quando l'unità termica da controllare ha un ingresso 0...10 Volt per pilotare la potenza emessa. Esempio :

- CONTROLLO DELLA VELOCITA' DEL VENTILATORE DI UN FAN-COIL
- CONTROLLO DELLA VELOCITA' DEL VENTILATORE DI UNA PICCOLA UNITA' TRATTAMENTO ARIA
- CONTROLLO DELLA VELOCITA' DI UNA POMPA A GIRI VARIABILI
- CONTROLLO DELLA POTENZA O DELLA TEMPERATURA DI UNA CALDAIA
- QUALUNQUE UNITA' TERMICA CON INGRESSO 0...10 Volt

Questa uscita è proporzionale alla grandezza regolante e perciò alla potenza richiesta in quel momento al sistema

E' possibile inserire un limite minimo ed un limite massimo in Volt a questa uscita, utile ad esempio:

- per garantire un minimo di ventilazione anche quando non è richiesta potenza termica
- limitare la massima velocità o potenza per evitare rumori molesti o correnti d'aria fastidiose.

11.4 Valori della GRANDEZZA REGOLANTE per l'ON/OFF del relè comandato in ON/OFF PURO.

Per adattarsi meglio ai vari casi si può tarare anche il momento in cui si comanda l'ON e l'OFF del relè in uscita.

- VALORE DELLA GRANDEZZA REGOLANTE per comandare l'ON relè = 90% della potenza (taratura di fabbrica).
- VALORE DELLA GRANDEZZA REGOLANTE per comandare l'OFF relè = 10% della potenza (taratura di fabbrica).

11.5 Tempo di ciclo per l'ON/OFF del relè comandato in ON/OFF PROPORZIONALE.

Il tempo di ciclo è regolabile : di default è 300 secondi.

11.6 Tempi minimi di ON e OFF del relè di uscita.

In qualunque modo sia comandato il relè di uscita si può stabilire un tempo minimo in cui deve rimanere in ON e un tempo minimo in cui deve rimanere in OFF.

Questa funzione è molto utile per evitare di far lavorare troppo spesso l'unità termica, quando ad esempio è una caldaia murale a gas.

11.7 Riscaldamento e condizionamento.

E' prevista la regolazione sia quando si deve riscaldare, sia quando si deve condizionare l'ambiente.

Questo comando viene ricevuto dal Master di controllo il quale ha più modi per decidere, in base al tipo di impianto e all'uso.

12. CORREZIONE LETTURA DELLA TEMPERATURA AMBIENTE

Può capitare che sia praticamente impossibile trovare un posto ideale per l'unità o per la sonda ambiente. In questo caso si può rilevare la temperatura vera dell'ambiente con un buon termometro, e poi correggere la lettura che l'unità fa. Questa operazione deve essere fatta solo se si è sicuri del "buon termometro", poichè la sonda di rilevamento della temperatura ambiente ha un errore che non supera il $\pm 0,3$ °C.

13. SONDA AMBIENTE INTERNA O REMOTA

L'unità ha già una propria sonda ambiente incorporata. Accetta anche una sonda ambiente esterna, se è necessario separarla dall'unità, che può essere così installata in un quadro chiuso. Questa scelta va configurata.

14. SCELTE FUNZIONALI PERMESSE

L'unità locale può essere configurata in molti modi per "personalizzarla" sul tipo di utente che la deve usare. Come ad esempio:

- Modifica dei parametri principali
- Visione e/o modifica di parametri tecnici di base
- Possibilità e limiti di modifica della temperatura voluta
- Possibilità di modificare la velocità voluta o massima per il ventilatore del fan-coil
- Possibilità di scelta e/o formazione dei programmi orari
- Vari consensi locali stabiliti dal Master

Tutte questi consensi locali e configurazioni sono ampiamente spiegati nella scheda tecnica del Master MRL 608, poichè è attraverso questo che possono essere configurati.

Quanto può essere fatto attraverso il Master, può essere fatto anche attraverso un PC locale o remoto.

15. PROGRAMMI ORARI

L'unità locale è dotata di tutta una serie completa di programmi giornalieri, settimanali, annuali, speciali. Tutti i programmi possono essere formati dal Master e anche localmente, se è concesso.

16. MODIFICA DELLA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA E SCELTA DEI PROGRAMMI ORARI

Attraverso l'unità locale l'utente può selezionare il programma voluto entro i limiti stabiliti dal Master. L'utente può inoltre modificare la temperatura ambiente voluta entro i termini e le modalità stabilite dal Master.

17. FORMAZIONE DEI PROGRAMMI ORARI

L'utente può formare e/o modificare tutti i programmi orari, sempre nei limiti stabiliti dal Master.

18. IMPOSTAZIONI TECNICHE

Se concesso, localmente è possibile anche intervenire con tutta una serie di controlli e impostazioni dei parametri tecnici ampiamente spiegati nella parte relativa alle "videate" del display. E' possibile anche impostare un collaudo locale per controllare i collegamenti elettrici.

19. OROLOGIO LOCALE

L'unità locale è dotata di orologio e datario proprio che è allineato fino a che rimane attivo il collegamento con il master MRL 608. In caso di anomalia o fuori servizio del master l'unità ambiente manterrà giorno e ora allineati, anche senza il collegamento con il master, fino a che non manchi l'alimentazione elettrica all'unità stessa; in questo caso sarà comunque possibile allineare giorno e ora utilizzando il menù "EMERG." (Emergenza) previsto a bordo dell'unità ambiente (videata 5.0.1 a pagina 14)

20. PROGRAMMI PARTICOLARI

I programmi particolari che possono sostituire quello in uso sulla zona sono:

- Programmi abilitati tramite l'attivazione degli ingressi digitali E1, E2, E3 (TELEPROGRAMMA)
- Programmi ANNUALI
- Programma PR.LIMIT (programma a tempo limitato)

21. USCITA 0...10 VOLT COMBINATA CON L'USCITA A RELE'

Queste due uscite possono essere programmate attraverso il Master o via PC:

- SOLO USCITA A RELE' = il sistema diventa perfettamente uguale a RTL 110/510
- SOLO USCITA 0...10 Volt = è attiva la sola uscita 0...10 Volt
- USCITA RELE' ED USCITA 0...10 Volt = le due uscite possono essere usate insieme, quando l'unità termica lo chiede

L'uscita combinata relè + 0...10 Volt è utile, ad esempio, quando l'unità termica da controllare ha una valvola che intercetta il fluido vettore e un ingresso 0...10 Volt per pilotare il ventilatore in modo progressivo.

22. COMMUTAZIONE STAGIONALE

La commutazione stagionale estate/inverno della zona (RTL ...) può essere effettuata in tre differenti modalità (da configurare sulla centrale Master MRL 608 o via computer)

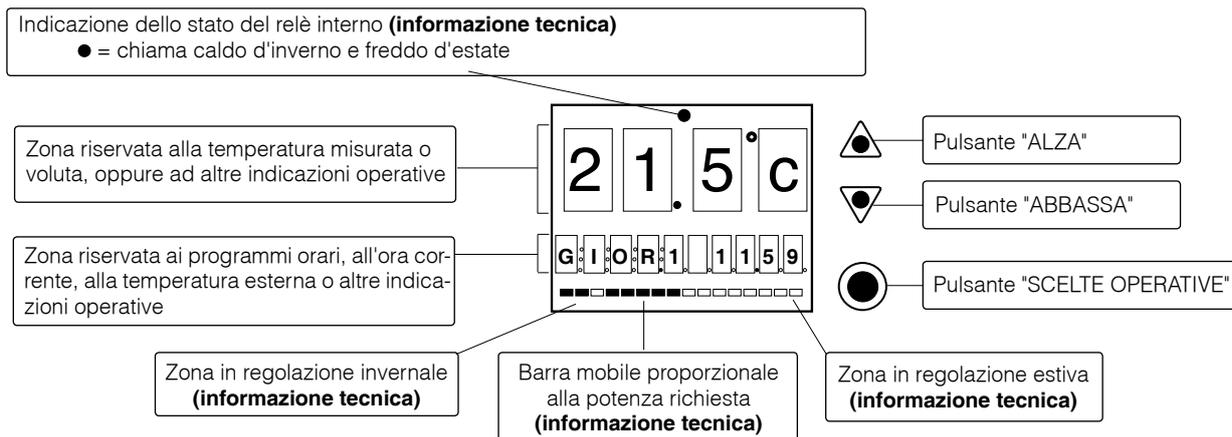
- 1) AUTOMATICA (parte climatica)

Le zone saranno commutate così come previsto sulla centrale Master MRL 608, in funzione della parte climatica (A oppure B) alla quale sono associate.
- 2) IMPOSTAZIONE LOCALE

Le zone possono essere commutate singolarmente agendo localmente con i pulsanti a bordo di RTL ..., oppure tramite centrale Master MRL 608 o via computer.
- 3) INGRESSO E1

Le zone possono essere commutate singolarmente utilizzando l'ingresso digitale E1 a bordo di RTL ... Collegando un contatto (interruttore) ai morsetti P- / E1 si potrà decidere manualmente l'operatività stagionale della singola zona : contatto aperto = INVERNO; contatto chiuso = ESTATE.

23. DISPLAY e PULSANTIERA STANDARD PER RTL 120 ed RTL 520



REGOLA GENERALE SULL'USO DEI PULSANTI:

- = AVANZAMENTO PAGINE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO DA LEGGERE O MODIFICARE. IL PARAMETRO SCELTO LAMPEGGIA
- ▲ ○ ▼ = MODIFICA DEL PARAMETRO CHE LAMPEGGIA DOPO L'ULTIMA PRESSIONE DI UNO DEI DUE PULSANTI IL PARAMETRO CONTINUA A LAMPEGGIARE PER QUALCHE SECONDO PRIMA DI TORNARE IN CONDIZIONI NORMALI
- ▲ ▼ = PREMENDO I DUE PULSANTI INSIEME SI AZZERA IL PARAMETRO CHE LAMPEGGIA

Come già visto sia nella scheda tecnica del Master MRL 608 C1 e in questa nota, l'unità locale RTL 120 / 520 può essere configurata in molti modi diversi per adattarla all'uso che ne può o deve fare l'utente. Poiché le combinazioni sono molte è utile compilare una specie di promemoria per ricordarle. La forma del promemoria è la seguente:

Le funzioni vengono decise in certe pagine del Master; il promemoria deve far riferimento a queste pagine. La forma è la seguente:

Descrizione della funzione ----- X.X.X dove:

Descrizione della funzione = spiegazione della funzione in oggetto. Esempio: possibilità di scelta dei programmi

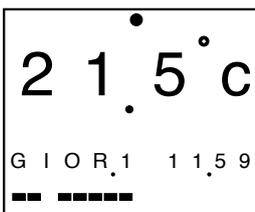
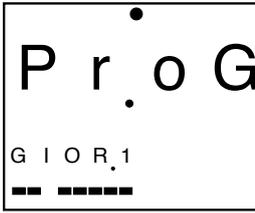
X.X.X = pagina o pagine del menù del Master che determinano la funzione.

= funzione non concessa

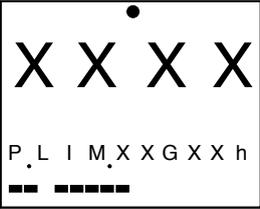
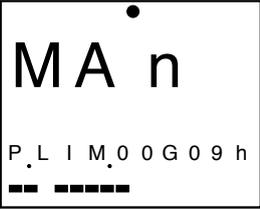
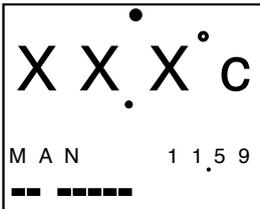
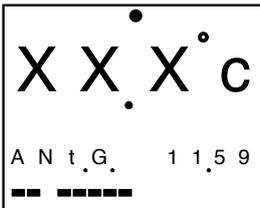
= funzione concessa

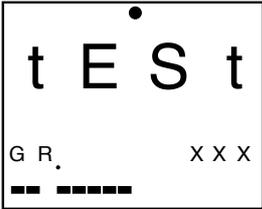
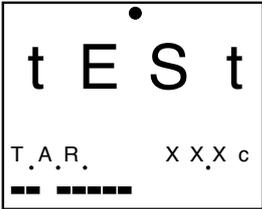
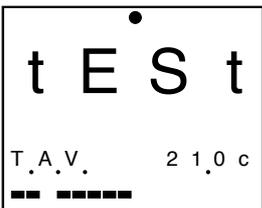
Questo promemoria è utile al gestore dell'impianto per ricordare quale personalizzazione è stata fatta sulla singola unità locale, senza dover leggerla tutte le volte sul Master oppure sul PC.

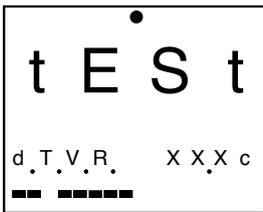
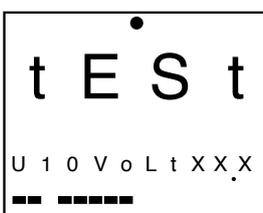
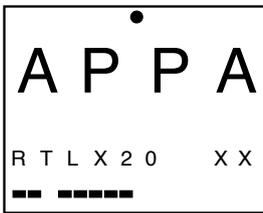
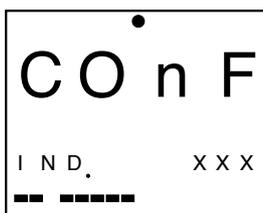
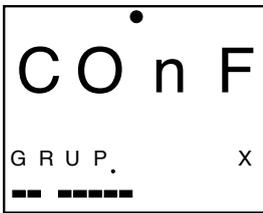
Nelle illustrazioni delle singole "videate" dell'unità locale sono riportati questi promemoria

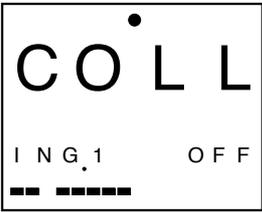
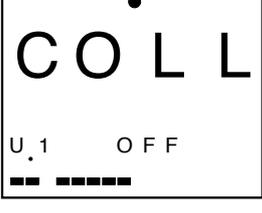
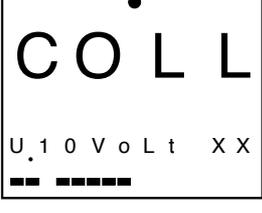
N. Pag.	Display	24. MENU' N. 0 USO UTENTE Descrizione	Promemoria Consensi
0.0.0		<p>--- = non si vede nessuna temperatura (NON VEDE TEMPER.) -----</p> <p>21,5 c = temperatura ambiente reale (VEDE TEMP. REALE) -----</p> <p>21,0 c = temperatura ambiente voluta (VEDE TEMP. VOLUTA) -----</p> <p>21,5 c = temperatura ambiente reale e voluta (VEDE T. REALE + VOL.) -----</p> <p>Quando è consentito vedere la temperatura voluta, si possono vedere le variazioni locali, direttamente dalla temperatura che sale e scende.</p> <p>Quando non è consentito vedere la temperatura voluta, si vedono solo le variazioni in più o in meno, indicate in valore e segno.</p> <p>GIOR1 = programma operativo in quel momento</p> <p>11.59 = Ora corrente. All' utente si possono dare le possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione della sola ora corrente ----- - Visione dell'ora corrente alternata alla temperatura esterna ----- 	<p>10.0.5 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.5 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.5 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.5 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.6 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.6 <input type="checkbox"/></p>
<p>PER REGOLARE LA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA. ▲ = ALZA ▼ = ABBASSA</p> <p>All' utente si possono dare le possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna possibilità di modifica ----- 10.0.7 <input type="checkbox"/> - Possibilità di modifica entro un certo limite positivo e/o negativo ----- 10.0.10...13 <input type="checkbox"/> - Durata della validità della modifica: <ul style="list-style-type: none"> - a tempo: la variazione dura un tempo massimo prefissabile fino a 24 ore ----- 10.0.9 <input type="checkbox"/> - a fascia oraria: la variazione si annulla al cambiamento della fascia oraria ----- 10.0.8 <input type="checkbox"/> - a tempo indeterminato: la variazione vale sempre ----- 10.0.8 <input type="checkbox"/> <p>ATTENZIONE : LA MODIFICA LOCALE DELLA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA NON E' CONSENTITA IN : "SPENTO", "ANTIGELO", E "ANTIAFA"</p> <p>ATTENZIONE : OSSERVAZIONE VALIDA PER L'ESTATE LA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA POTRA' MODIFICARSI AUTOMATICAMENTE, SE E' STATA ATTIVATA LA COMPENSAZIONE ESTIVA DAL MASTER, COMPENSAZIONE CHE HA UN LIMITE MASSIMO (MRL 608 C1 pag. 3.0.10, 11 e 12).</p>			
0.0.1		<p>PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA VOLUTO. PREMERE ● APPARE LA SEGUENTE PAGINA</p> <p>ProG = si è entrati nel menù di scelta del programma che si desidera</p> <p>PREMERE ▲ ▼ PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA VOLUTO</p> <p>All' utente si può dare la possibilità di scelta o meno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di scelta ----- 10.0.2 <input type="checkbox"/> <p>GIOR1 = lampeggia; Si può scegliere uno di questi programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GIOR1...7 = programmi giornalieri da 1 ad un massimo di 7 - SETT1...7 = programmi settimanali da 1 ad un massimo di 7 L'indicazione del settimanale è alternata con il programma associato al giorno corrente della settimana . - P. LIM. : con P. LIM., si può scegliere il programma a lui correlato. Questa scelta è limitata nel tempo (Programma LIMitato), fino ad un massimo di 7 giorni e 23 ore. Il programma associato a P. LIM. può essere qualunque L'indicazione "P. LIM" è alternata con il programma associato - MAN = il programma è manuale: si mantiene sempre la stessa temperatura che può essere modificata a piacere. Si trasforma in pratica l'unità di zona in puro termostato senza orari - ANTI.G. = è il programma antigelo con una temperatura a piacere. La temperatura di antigelo ha un limite inferiore impostato nel Master a pagina 21.0.19 . - OFF = è sempre spento. - ANTI.A = se la regolazione è estiva al posto di ANTIGELO appare ANTIAFA 	
 <p>Se la commutazione stagionale è configurata : IMPOSTAZIONE LOCALE. Il display si presenterà (prima della pagina 0.0.1) in questo modo, proponendo la lettera corrispondente alla stagione in corso (I = inverno, E = estate) lampeggiante.</p> <p>PREMERE ▲ ▼ PER SCEGLIERE LA STAGIONE VOLUTA</p> <p>Questa impostazione può esserre effettuata anche tramite la centrale Master MRL 608.</p>			

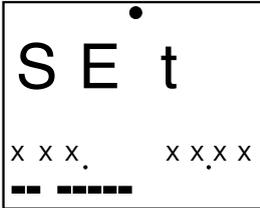
N. Pag.	24. MENU' N. 0 USO UTENTE Display Descrizione	Promemoria Consensi
	<p>CASI PARTICOLARI DI PROGRAMMI IMPOSTI DA FUNZIONI ESTERNE</p> <p>La scelta dei programmi appena illustrata può essere sostituita da altri tipi di programmi imposti da condizioni diverse. Le condizioni diverse sono legate ai 3 contatti ausiliari E1, E2 ed E3 e ad uno dei 5 programmi annuali impostabili. Ad ognuna di queste condizioni può essere associato (via Master o via PC) un qualunque programma scelto. Se fosse presente più di una di queste condizioni la priorità è la seguente: E1, E2, E3, ANNUALE. La priorità significa che vince la prima condizione, se esiste, che si presenta nell'ordine. La condizione unica presente o la prima in ordine di precedenza, viene indicata nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E1 = XXXX alternato al programma associato. XXXX è il nome che si è dato all'ingresso E1; default: AIUT (chiamata) - E2 = XXXX alternato al programma associato. XXXX è il nome che si è dato all'ingresso E2; default: FINS (finestra aperta) - E3 = XXXX alternato al programma associato. XXXX è il nome che si è dato all'ingresso E3; default: ASSN (assenza) - ANNU. X = è presente un periodo annuale con un programma associato. ANNU X è alternato al programma. <p>E' possibile modificare localmente il programma annuale imposto ----- 10.0.4 <input type="checkbox"/></p> <p>La modifica locale del programma annuale è utile quando l'utente vuole utilizzare il riscaldamento/condizionamento anche se c'è un programma annuale che impone "SPENTO" (esempio: PERIODO VACANZA). L'UTENTE DEVE RICORDARE, QUANDO PARTE, DI RIPRISTINARE IL PROGRAMMA CHE C'ERA PRIMA . Questa operazione si può fare con la stessa procedura che si usa per scegliere i programmi (N.Pag. 0.0.1)</p> <p>ATTENZIONE: quando un programma è imposto dai contatti ausiliari E1, E2 oppure E3 l'utente può modificare la temperatura ambiente voluta come se non fosse un programma imposto.</p>	
N. Pag.	25. MENU' N. 1 VISIONE E FORMAZIONE PROGRAMMI (se consentito) Display Descrizione	Promemoria Consensi
	<p>In questo menù si possono semplicemente vedere, oppure vedere e formare, o modificare, tutti i programmi orari e non. Con la sola visione si può controllare come sono fatti questi programmi, senza poterli modificare. Con la visione e formazione si possono anche modificare a piacere. Il numero massimo dei programmi giornalieri o settimanali può essere stabilito dal "gestore" attraverso il Master MRL 608 C1.</p>	
1.0.0	<p>PER VEDERE, (e se si può, modificare) I PROGRAMMI. PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> <p style="font-size: 2em; text-align: center;">P r . o G</p> <p style="font-size: 1.2em; text-align: center;">G I O R . 1 1 1 . 5 9</p> <p style="text-align: center;">-- -----</p> </div> <div> <p> GIOR1= lampeggia : si può scegliere il programma che si vuole leggere ed eventualmente modificare, mediante i tasti  </p> <p> Prima che cessi il lampeggio (circa 5 secondi) premere  altre due volte in rapida sequenza, questo per accedere ai dettagli del programma da leggere o modificare.</p> <p>All' utente si possono dare le possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione e capacità di creare o modificare qualunque parametro ----- 20.0.27 <input type="checkbox"/> - Visione e scelta dei programmi orari ----- 10.0.2 <input type="checkbox"/> - Sola visione della formazione oraria ----- 10.0.3 <input type="checkbox"/> <p>A seconda del tipo di programma a cui si acceduto la forma delle pagine è diversa:</p> </div> </div>	
1.0.1	<p>PROGRAMMI GIORNALIERI</p> <div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> <p style="font-size: 2em; text-align: center;">X X . X ° c</p> <p style="font-size: 1.2em; text-align: center;">G . X : H . 1 X X . X X</p> <p style="text-align: center;">-- -----</p> </div> <div> <p> XX.X°C = Temperatura che si vuole nella fascia oraria</p> <p> G.X: = Programma giornaliero scelto per vedere o modificare</p> <p> H.1: = Prima fascia oraria</p> <p> XX.XX: = Ora di inizio della fascia oraria che si vuole vedere o modificare</p> <p>PREMERE  PER SCEGLIERE IL PARAMETRO DA LEGGERE O MODIFICARE.</p> <p>PREMERE   PER MODIFICARE (SE E' CONCESSO)</p> <p>Proseguire fino all'esaurimento dell'inizio delle 6 fasce orarie e delle 6 temperature volute.</p> </div> </div>	
1.0.2	<p>PROGRAMMI SETTIMANALI</p> <div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> <p style="font-size: 2em; text-align: center;">S E t X</p> <p style="font-size: 1.2em; text-align: center;">L U N . G I O . X</p> <p style="text-align: center;">-- -----</p> </div> <div> <p> SEt X = Indica che si sta operando con "SETTIMANALE X"</p> <p> LUN.: = Giorno della settimana</p> <p> GIO. X: = Programma da assegnare al giorno della settimana</p> <p>PREMERE  PER SCEGLIERE IL GIORNO DELLA SETTIMANA A CUI ASSEGNARE IL PROGRAMMA.</p> <p>PREMERE   PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA DA ASSEGNARE La scelta è fra: GIORnaliero 1...7, MAnuale, Ant.Gelo (Ant.Afa) OFF</p> <p>Proseguire fino ad esaurire i 7 giorni della settimana</p> </div> </div>	

N. Pag.	25. MENU' N. 1 Display	VISIONE E FORMAZIONE PROGRAMMI (se consentito) Descrizione	Promemoria Consensi
1.0.3	<p>PROGRAMMA A TEMPO LIMITATO (P.LIM.)</p> 	<p>XXXX = Programma da assegnare per questa funzione a tempo limitato P.LIM. = Indica che si sta operando per il programma a tempo limitato XXG = Si fissa il numero di giorni di durata (max 7) XXh = Si fissa il numero di ore (max 23) da sommare ai giorni</p> <p>PREMERE  PER SCEGLIERE GIORNI, ORE DI DURATA, E PROGRAMMA DA ASSEGNARE A QUESTO TEMPO LIMITATO. Si può scegliere qualunque programma che si vuole</p> <p>PREMERE  PER ASSEGNARE UN VALORE AL PARAMETRO SCELTO</p> <p>ESEMPIO :</p>  <p>MA n = Si è scelto per questo periodo limitato di andare in manuale 00G = Zero giorni di durata 09h = Nove ore di durata</p> <p>ESEMPIO: QUANDO SI SCEGLIE IL PROGRAMMA A TEMPO LIMITATO SI FORZA IL SISTEMA AD ANDARE IN MANUALE PER 9 ORE. SI USA, AD ESEMPIO, QUANDO LA ZONA E' SPENTA E SI VUOLE ACCENDERE PER UN CERTO TEMPO IL RISCALDAMENTO: DOPO QUESTO TEMPO TUTTO TORNA IN CONDIZIONI NORMALI.</p>	
1.0.4	<p>PROGRAMMA IN FUNZIONAMENTO MANUALE</p> 	<p>XX.X°C = Temperatura che si vuole con il programma MANUALE</p> <p>PREMERE  PER MODIFICARE (SE E' CONCESSO) LA TEMPERATURA CHE SI VUOLE QUANDO SI SCEGLIE PROGRAMMA MANUALE</p> <p>Questa è la temperatura MANUALE di partenza che si potrà sempre modificare a piacere nell'uso "NORMALE" della zona. E' la temperatura che viene scelta quando in qualunque altro programma viene inserita la funzione "MANUALE"</p>	
1.0.5	<p>PROGRAMMA IN FUNZIONAMENTO ANTIGELO</p> 	<p>XX.X°C = Temperatura che si vuole con il programma ANTIGELO</p> <p>PREMERE  PER MODIFICARE (SE E' CONCESSO) LA TEMPERATURA CHE SI VUOLE QUANDO SI SCEGLIE PROGRAMMA ANTIGELO</p> <p>Questa è la temperatura ANTIGELO di partenza che si potrà sempre modificare a piacere nell'uso della zona. E' la temperatura che viene scelta quando in qualunque altro programma viene inserita la funzione "ANTIGELO".</p> <p>Durante il funzionamento estivo al posto della funzione ANTIGELO si può programmare la funzione ANTIAFA.</p>	

N. Pag.	26. MENU' N. 2 ... 5 IMPOSTAZIONI TECNICHE (se consentito) Display Descrizione
	<p>Il regolatore di zona RTL 520 possiede 4 menù di impostazione tecnica. L'accesso, la visione o la modifica dei dati viene stabilita dalla configurazione della zona che ne ha fatto il Master MRL 608 C1. Questo dà la possibilità al gestore di operare per le impostazioni tecniche anche localmente, togliendo in un secondo tempo questa possibilità: si evita che l'utente di zona possa manomettere anche involontariamente le configurazioni tecniche.</p> <p>PER ACCEDERE A QUESTI MENU' : PREMERE  PER ALMENO 15 SECONDI, FINCHE' APPARE "TEST".</p> <p>RICORDARE CHE QUESTI MENU' SONO DEDICATI AI TECNICI</p>
N. Pag.	26.1 MENU' N. 2 "TEST" = LETTURA DATI TECNICI Display Descrizione
2.0.0	<div data-bbox="240 539 502 748" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> GR. = "GRANDEZZA REGOLANTE" : è in pratica la potenza percentuale rispetto alla massima che il regolatore richiede in quell'istante (termica d'inverno e frigorifera d'estate) XXX = percentuale della potenza richiesta</p> <p></p> </div>
2.0.1	<div data-bbox="240 792 502 1001" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> T.A.R. = Temperatura Ambiente Reale misurata XX.X c = valore della temperatura ambiente misurata</p> <p></p> </div>
2.0.2	<div data-bbox="240 1039 502 1247" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> T.A.V. = Temperatura Ambiente Voluta 21.0 c = valore della Temperatura Ambiente Voluta</p> <p></p> </div>
2.0.3	<div data-bbox="240 1308 502 1516" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> AL. = Allarmi delle funzioni locali ----- = indicazione degli 8 allarmi dell'unità di zona - = Non è presente l'Allarme X = Numero rappresentante l'allarme presente 1 = Mancata comunicazione con il Master 2 = Sonda di temperatura ambiente non funzionante 3 = Limite di minima temperatura ambiente superata 4 = Limite di massima temperatura ambiente superata 5 = Regolazione ambiente fuori limiti 6 = Temperatura esterna non ricevuta 7 = Allarme usato solo per RTL X11 8 = Orologio non congruente</p> <p></p> <p>ATTENZIONE : QUANDO E' PRESENTE UN QUALUNQUE ALLARME L'INDICAZIONE DELL'ORA LAMPEGGIA ALTERNATA CON "ALL" AL POSTO DI LAMPEGGIARE CON LA TEMPERATURA ESTERNA</p> </div>
2.0.4	<div data-bbox="240 1823 502 2031" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> d.T.V.L. = Differenza della Temperatura Voluta Locale in più o in meno, impostata dall'utente ± 0.0 c = valore della Differenza</p> <p></p> </div>

26.1 MENU' N. 2 "TEST" = LETTURA DATI TECNICI		
N. Pag.	Display	Descrizione
2.0.5		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>d.T.V.R. = Differenza della Temperatura Voluta Remota in più o in meno, impostata dal gestore attraverso il Master MRL 608 C1 ± XX.X c = valore della Differenza</p>
2.0.6		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ZONA CL. = Zona Climatica : è la parte climatica a cui appartiene la zona A = Parte Climatica A b = Parte Climatica B</p> <p>Questa scelta viene fatta alla pagina 20.0.26 del Master MRL 608 C1 Valido se commutazione stagionale è : AUTOMATICO (PARTE CLIMATICA)</p>
2.0.7		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>E - I = Indica se la zona sta operando in Estate oppure Inverno I = Inverno E = Estate</p>
2.0.8		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>U10VoLt = Uscita modulante 0...10 Volt XX.X = Valore attuale dell'uscita</p>
2.0.9		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>APPA = APPARECCHIO RTL X20 = è il frutto dello Slave RTL 520 oppure RTL 120 XX = E' la versione del software Queste indicazioni rappresentano la "CARTA D'IDENTITA" dell'unità elettronica.</p>
<p>IL MENU' "TEST" E' FINITO : PREMENDO IL PULSANTE  SI TORNA A RILEGGERE QUESTO MENU' PREMENDO IL PULSANTE  SI PASSA AL MENU' TECNICO SUCCESSIVO PREMENDO IL PULSANTE  SI PASSA AL MENU' TECNICO PRECEDENTE</p>		
26.2 MENU' N. 3 "CONF" = CONFIGURAZIONE LOCALE		
N. Pag.	Display	Descrizione
3.0.0		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>IND. = è l'Indirizzo telematico del Bus P-Loc della zona XXX = con i pulsanti   impostare l'indirizzo voluto</p>
3.0.1		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>GRUP. = E' il Gruppo a cui appartiene la zona. X = Numero del Gruppo Questo numero può essere modificato con i pulsanti   anche localmente oltre che via Master MRL 608 C1</p>

N. Pag.	Display	26.3 MENU' N. 4 "TEST" = LETTURA DATI TECNICI	Descrizione
3.0.2		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>CORR.tA = Correzione misura dell Temperatura Ambiente $\pm X.X c$ = Valore della correzione</p> <p>In questa pagina è possibile correggere la misura della Temperatura Ambiente per renderla pari alla misura fatta con strumenti esterni. La sonda incorporata nell'unità di zona ha già una precisione propria di $\pm 0,3 ^\circ C$ e perciò la correzione ha poco significato: si è lasciata solo per una questione psicologica di chi misura la temperatura ambiente con un proprio strumento di cui lui si fida. Potrebbe essere utile, anche quando il posto di installazione dell'unità di zona risente di disturbi termici: con questa correzione si possono compensare.</p> <p>IL MENU' "TEST" E' FINITO : PREMENDO IL PULSANTE  SI TORNA A RILEGGERE QUESTO MENU' PREMENDO IL PULSANTE  SI PASSA AL MENU' TECNICO SUCCESSIVO PREMENDO IL PULSANTE  SI PASSA AL MENU' TECNICO PRECEDENTE</p>	
N. Pag.	Display	26.4 MENU' N. 5 "COLL" = COLLAUDO	Promemoria Consensi
4.0.0		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ING.1 = Si legge lo stato logico del primo ingresso ausiliario E1. OFF = Stato logico disattivo ON = Stato logico attivo ATTENZIONE: lo stato logico corrisponde alla vera posizione dell'interruttore se è stato configurato : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO CHIUSO se invece : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO APERTO l'indicazione è al rovescio (pag. 17.0.3 Master)</p>	
4.0.1		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ING.2 = Si legge lo stato logico del primo ingresso ausiliario E2. OFF = Stato logico disattivo ON = Stato logico attivo ATTENZIONE: lo stato logico corrisponde alla vera posizione dell'interruttore se è stato configurato : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO CHIUSO se invece : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO APERTO l'indicazione è al rovescio (pag. 17.0.7 Master)</p>	
4.0.2		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ING.3 = Si legge lo stato logico del primo ingresso ausiliario E3. OFF = Stato logico disattivo ON = Stato logico attivo ATTENZIONE: lo stato logico corrisponde alla vera posizione dell'interruttore se è stato configurato : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO CHIUSO se invece : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO APERTO l'indicazione è al rovescio (pag. 17.0.11 Master)</p>	
4.0.3		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>U.1 = Si può comandare l'Uscita del relè dell'unità di zona</p> <p>ATTENZIONE: SI DEVE ATTENDERE ALMENO 3 SECONDI FRA UNA PRESSIONE E L'ALTRA DEI PULSANTI  </p>	
4.0.4		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>U 10 V o L t = Si può variare l'uscita 0...10 Volt di Volt in Volt con i tasti  </p> <p>ATTENZIONE: SI DEVE ATTENDERE ALMENO 3 SECONDI FRA UNA PRESSIONE E L'ALTRA DEI PULSANTI  </p> <p>IL MENU' "TEST" E' FINITO : PREMENDO IL PULSANTE  SI TORNA A RILEGGERE QUESTO MENU' PREMENDO IL PULSANTE  SI PASSA AL MENU' TECNICO SUCCESSIVO PREMENDO IL PULSANTE  SI PASSA AL MENU' TECNICO PRECEDENTE</p>	

N. Pag.	26.4 MENU' N. 6 Display	"EMERG" = SET DI PARAMETRI DI USO IN EMERGENZA Descrizione	Promemoria Consensi
5.0.0		<p>Questo menù è usato per dare alcune informazioni di come si deve comportare l'unità di zona in "EMERGENZA", e cioè quando ha una comunicazione difettosa o interrotta con il Master MRL 608 C1, che normalmente invia questi dati. L'indicazione di questo menù è "SEt" per rappresentare la parola "Settaggio" di EMERGENZA</p> <p>PREMERE ● APPARE LA PAGINA :</p> <p>▲ EMERG. E.I. = Si può stabilire se in "EMERGENZA" si vuole che l'unità di zona si comporti con funzionamento estivo oppure invernale.</p> <p>▼</p> <p>● Questa funzione è utile per informare le varie unità quando dovesse cadere la comunicazione con il Master MRL 608 C1. La configurazione di questo parametro può essere fatta via Master due volte all'anno, per garantire un corretto funzionamento di tutte le zone anche in mancanza di comunicazione con il Master; ovviamente vengono lanciati tutti gli allarmi del caso.</p> <p>Questa pagina non compare se la commutazione stagionale è configurata : IMPOSTAZIONE LOCALE oppure INGRESSO E1</p>	
5.0.1		<p>PREMERE ● APPARE LA PAGINA :</p> <p>▲ Questa pagina serve per regolare l'orologio interno dell'unità di zona. Questo orologio è una riserva di emergenza dell'orologio centralizzato nel Master, quando questo non dovesse comunicare con la zona.</p> <p>▼</p> <p>● XXX. = Si imposta il giorno della settimana. XX.XX = Si imposta l'ora</p> <p>IL MENU' "SEt" (EMERGENZA) E' FINITO :</p> <p>PREMENDO IL PULSANTE ● SI TORNA A RILEGGERE QUESTO MENU'</p> <p>PREMENDO IL PULSANTE ▲ SI PASSA ALLA PAGINA DI "FINE" DEI MENU' DI IMPOSTAZIONI TECNICHE</p> <p>PREMENDO IL PULSANTE ▼ SI PASSA AL MENU' TECNICO PRECEDENTE</p> <p>DALLA PAGINA DI "FINE" SI PASSA AUTOMATICAMENTE ALLA PRIMA PAGINA DOPO QUALCHE SECONDO</p>	

27. FOGLIO DI ISTRUZIONI RAPIDE PER L'UTILIZZATORE

Un unico piccolo foglio (fronte e retro) rappresenta un riassunto delle principali funzioni che l'utente dell'unità locale deve usare. Questo foglio viene consegnato plastificato per l'uso di tutti i giorni. L'utente può usarlo nei primi tempi.

Se l'utente è saltuario l'unità locale può essere configurata in modo tale che possa solo modificare la temperatura ambiente voluta, ed eventualmente scegliere i programmi.

In questo caso è sufficiente la prima pagina di questo foglio (FRONTE)

FRONTE

MANUALE D'USO SEMPLIFICATO
RTL 520 e RTL 120

= SCELTA PARAMETRO DA TARARE (lampeggia)
 o = MODIFICA PARAMETRO SCELTO :
Il parametro scelto lampeggia ancora per 5 secondi dopo la taratura. Per azzerare il parametro premere insieme

PER REGOLARE LA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA.

= CRESCE
 = CALA

o = SCELTA PARAMETRO DA TARARE (lampeggia)

La modifica alla temperatura ambiente voluta può essere :

- TEMPORANEA
- A FASCIA ORARIA
- A TEMPO INDETERMINATO

Questa scelta deve essere fatta dal Master.

21,5 c = temperatura ambiente reale oppure voluta (scelta fatta dal Master).
Quando si preme o il valore lampeggia per indicare che la temperatura è quella voluta da modificare.

GIOR 1 = programma in corso
11.59 = ora corrente oppure ora corrente alternata alla temperatura esterna

PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA VOLUTO.

PREMERE
APPARE LA SEGUENTE PAGINA

PREMERE o
PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA VOLUTO

La gamma di scelta dei programmi può essere decisa dal Master per adattarla all'uso pratico dell'utente

La gamma di scelta completa è:

- GIOR1...7 = programmi giornalieri da 1 ad un massimo di 7
- SETT1...7 = programmi settimanali da 1 ad un massimo di 7
- P. LIM. = scelta transitoria di un programma qualunque a tempo limitato, nei casi di occupazione saltuaria. La forma e la durata possono essere programmate a piacere.
- MAN = il programma è manuale: si mantiene sempre la stessa temperatura che può essere modificata a piacere.
- ANTI.G. = è il programma antigelo con una temperatura a piacere
- ANTI.A = se la regolazione è estiva al posto di ANTIGELO appare ANTIAFA
- OFF = è sempre spento.

RETRO

VISIONE E/O FORMAZIONE PROGRAMMI

La visione e/o formazione dei programmi può essere consentita o meno dal Master
Quando si entra in questo menù si deve scorrerlo fino in fondo per uscirne, altrimenti si resta in questa condizione per circa 15 minuti, prima di uscirne in modo automatico.

SCEGLIERE PRIMA IL PROGRAMMA DA LEGGERE O MODIFICARE COME GIÀ' INDICATO. PRIMA CHE CESSI IL LAMPEGGIO PREMERE PER DUE VOLTE IN MANIERA RAPIDA SI ENTRA COSÌ NEL MENU' DI VISIONE E/O FORMAZIONE

PROGRAMMI GIORNALIERI

20.5°C = Temperatura che si vuole nella fascia oraria indicata
 G.1: = Programma giornaliero scelto da vedere o modificare
H.1: = Prima fascia oraria (6 fasce orarie possibili)
06.00: = Ora di inizio della fascia oraria che si vuole vedere o modificare
Per eliminare le fasce orarie che non interessano premere contemporaneamente

PREMERE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO
PREMERE o PER MODIFICARE IL PARAMETRO

Proseguire fino all'esaurimento delle 6 fasce orarie e delle 6 temperature volute.

PROGRAMMI SETTIMANALI

Set1 = Programma settimanale da vedere o modificare
LUN = Giorno della settimana
 GIO 1: = Programma da assegnare al giorno della settimana

PREMERE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO
PREMERE o PER MODIFICARE IL PARAMETRO

Proseguire fino all'esaurimento dei 7 giorni della settimana.

PROGRAMMI A TEMPO LIMITATO (P. LIM)

G1 = Programma da assegnare al Tempo Limitato
 P.LIM. = Indica che si lavora in questo programma
00G = Numero giorni per il tempo limitato (max 7 giorni)
05h = Numero delle ore per il tempo limitato (max. 23 ore)

PREMERE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO
PREMERE o PER MODIFICARE IL PARAMETRO

PROGRAMMA MANUALE

20.0 c = Temperatura per il MANUALE
 MAN. = Indica che si lavora in questo programma
11.59 = Ora corrente

PREMERE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO
PREMERE o PER MODIFICARE IL PARAMETRO

PROGRAMMA ANTIGELO O ANTIAFA

Procedura analoga a quella relativa al PROGRAMMA MANUALE con la differenza che al posto di "MAN" appare "ANT. G." oppure "ANT. A."

28. CAVETTO (ASA 2418) DI ALIMENTAZIONE DI RTL 120/520 CON RETE A 24 VOLT ALTERNATA

L'unità di zona RTL 120/520 può essere alimentata a 24 Volt ~, al posto dell'alimentazione diretta dal Master o dagli alimentatori ausiliari.

Questa applicazione si rende necessaria, quando si vuole utilizzare un cablaggio già esistente, adatto all'alimentazione dell'unità di zona RTB ..., del sistema COSTERZONA, che sono alimentate a 24 Volt ~.

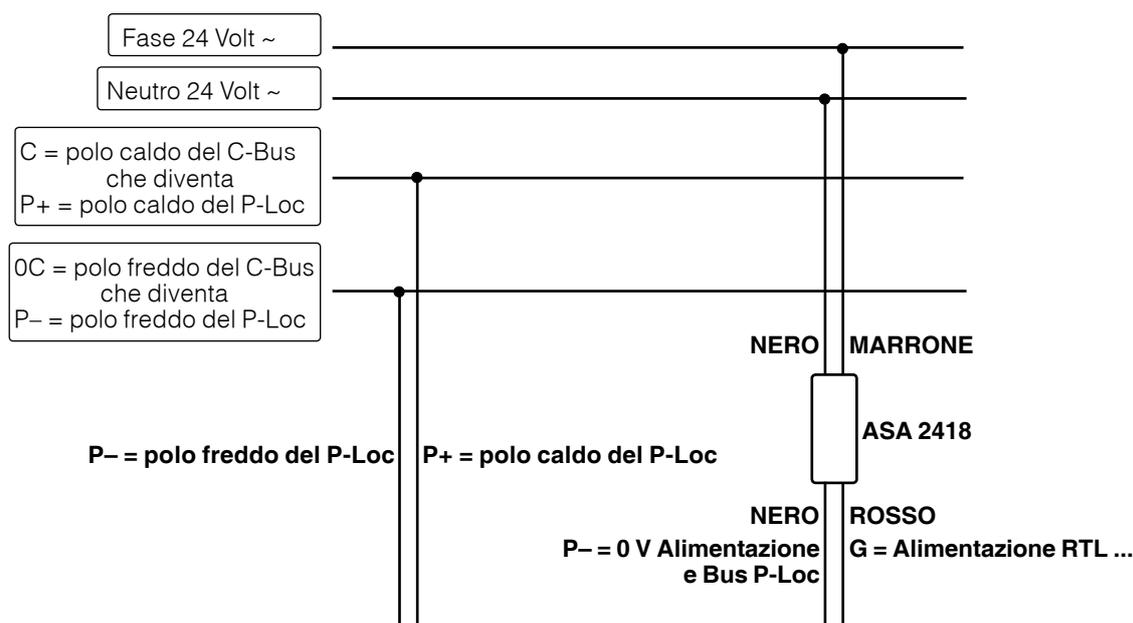
Il cavetto ASA 2418 consente il passaggio dal sistema COSTERZONA al sistema MULTIZONA, senza dover modificare cavi, già stesi nell'impianto.

Il cablaggio delle unità di zona RTB ... del sistema COSTERZONA è formato da 4 fili:

- Fase 24 Volt ~.
- Neutro 24 Volt ~.
- C = polo caldo del C-Bus
- 0C = polo freddo del C-Bus

Questi sono i 4 fili che vanno dal Master UMT 704 alle unità di zona RTB..., che sono alimentate a 24 Vol ~ e che ricevono il C-Bus dal Master stesso.

Si trasforma l'impianto da COSTERZONA a MULTIZONA senza cambiare il cablaggio esistente, nel seguente modo:

**ATTENZIONE :**

ASSICURARSI CHE IL CABLAGGIO INDICATO SIA ASSOLUTAMENTE RISPETTATO, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA IL CABLAGGIO DELLA TENSIONE A 24 Volt ~.

SI DEVE RILEVARE IN TUTTI I PUNTI CHE IL NEUTRO SIA VERAMENTE NEUTRO E CHE LA FASE SIA VERAMENTE FASE, ALTRIMENTI SI CREA UN CORTOCIRCUITO SULLA LINEA A 24 Volt ~.

E' MOLTO FACILE, QUANDO IL CABLAGGIO E' PORTATO A MOLTE UNITA' DI ZONA, SCAMBIARE IL NEUTRO CON LA FASE E VICEVERSA: PRIMA DI DARE TENSIONE CONTROLLARE LE VARIE CONNESSIONI

Modifiche scheda

Data	Revisione n.	Pagina	Paragrafo	Descrizione modifiche	Versione Firmware	Versione Software
24.06.15 ED		1 e 4 9	1. UNITA' LOCALE SLAVE e 6. SCHEMI ELETTRICI 9. COMUNICAZIONE BUS P-LOC	Eliminata frase Aggiornato capitolo		